

BALLETTO NAZIONALE DELLA GEORGIA "Sukhishvili"

Direttore Artistico: Ilja Sukhishvili

Il Balletto Nazionale della Georgia è uno dei più famosi complessi coreografici del mondo. Fondato a Tbilisi nel 1945 da Nina Ramishvili e Iliko Sukhishvili, persegue l'intento di far conoscere alle nuove generazioni le antiche danze popolari georgiane, di riproporre quelle dimenticate e di creare coreografie nuove ed originali, vivificando un repertorio antichissimo, di danze liriche e bellicose. Ai due fondatori del complesso, lo Stato sovietico ha conferito molti riconoscimenti tra cui il "Premio di Stato dell'URSS" e il titolo di "Artisti del Popolo dell'URSS", a suggello della loro indiscussa autorità nella coreografia nazionale. Sospinte da accompagnamenti musicali di vibrante colore, intrise di echi ora guerrieri ora cortesi ora orientali, alle danze georgiane ha guardato un coreografo imperiale come Marius Petipa, ma sono stati soprattutto i coreografi sovietici, come il georgiano Chabukiani, e lo stesso Grigorovich, geniale nume e zar del Bolshoj, a dare grande rilievo, nei loro balletti, a danze e temi folklorici georgiani. Tre sono gli aspetti dominanti e inscindibili del Balletto Nazionale della Georgia che si rinnova e si arricchisce di generazione in generazione e che riesce ad incantare e stupire, risultando splendidamente appagante nel ritmo, nell'armonia e nella varietà delle immagini. La prima componente, austera e guerresca, è quella degli uomini dal gesto fiero, abili manipolatori di spade e pugnali; la seconda è quella delle dame dalle bellissime vesti, che scivolano sul palcoscenico con estrema eleganza e dolcezza; la terza è quella paesana, dei mattacchioni e degli acrobati. In tutte le coreografie del complesso si ritrovano, fuse armoniosamente, le basi della danza popolare, dal girotondo al gomitolo. Le danze maschili evocano le qualità del coraggio, del vigore guerriero, della baldanza avventurosa. Tutte le danze di ascendenza bellica, con artistici combattimenti, volteggi di spade e pugnali trafitti a terra sono affidate ai movimenti di brillante e sorprendente virtuosismo degli

uomini: sono loro che strabiliano il pubblico con gli incredibili salti e le faticosissime danze in punta di piedi. Questi intrepidi cavalieri annoverano tra i loro virtuosismi, tipici dei danzatori del Caucaso, proprio l'andare sulle punte di morbidi stivali (senza il classico rinforzo di "papier maché" o di "colofonia"), un'abilità che affonda le sue origini non in un vezzo estetico-stilistico bensì in una necessità fisica. La tradizione vuole



che questo passo, che i georgiani chiamano "tzeruli", sia nato per ricordare gli scoscesi pendii dei monti del Caucaso che, con i suoi strettissimi sentieri, costringeva gli uomini a camminare sulla punta dei piedi per non precipitare nei burroni. L'eroe georgiano, di forza invincibile e insuperabili prodezze acrobatiche, risulta capace anche di sottili virtuosismi. Molte danze sono infatti percorse di cortesi finezze: come le danze del corteggiamento, ove la suprema abilità consiste nel non sfiorare mai la donna, o quelle nuziali, in cui anche gli uomini riescono a scivolare magicamente sul terreno al braccio delle loro belle. L'uomo non è meno elegante della donna: danza con la schiena inarcata e, se si tratta di un nobile, si inerpica sulle punte, proprio come le ballerine romantiche, gonfia il petto, ricama disegni con le braccia, ma le sue mani non si vedono: sono coperte dalle maniche a penzoloni per evidenziare la mancanza di contatto. Le danze femminili simboleggiano la sacralità, la regalità e la pacificazione. Il movimento delle ballerine, tutto giocato sulla morbidezza delle braccia e delle mani, testimonia che nell'immaginario più antico del popolo georgiano la donna è una creatura algida e distante, inafferrabile. La Georgia, è sempre stata un'isola ortodossa in un mare musulmano e ha quindi, inevitabilmente, assorbito molti elementi delle culture limitrofe, cosicché nelle sue danze, specie in quelle femminili, è possibile cogliere con chiarezza l'influenza turca ed araba, che si fondono con l'elemento culturale originario in una mescolanza davvero singolare ed affascinante. Le ballerine georgiane, tutte di fulgida bellezza, rivelano una formazione classico-accademica, testimoniata dall'uso del busto arcuato "à la russe" e dalle braccia di sinuosa mobilità. La prima parte dello spettacolo delinea la storia di questo popolo fiero, le danze di palazzo - i corteggiamenti, le nozze - poi si passa al folklore cittadino di Tbilisi, alle danze degli artigiani e dei venditori ambulanti. La compagnia è famosa, in particolare, per le sue danze di coppia ("Kartuli" e "Lecuri"), per quella lirica delle donne ("Samaia"), per il girotondo "Partza", per le suites "Adjar" e "Kensur", nonché per i quadri coreografici della vecchia Tbilisi. Alle danze folcloriche georgiane Ramishvili e Sukhishvili hanno aggiunto quella sportiva "Lelo", quella maschile "Mkhedruli", quella contadina "Lazuri" ed altre, interpretando con intuizioni personali l'intera gamma del genere. "Lo spettacolo è veramente un poema coreografico sulla bellezza, la nobiltà ed il talento del popolo georgiano" ("Sovetskaja Kultura"). "Ramishvili e Sukhishvili hanno creato una compagnia folclorica che per la sua originalità e purezza non teme confronti" ("West Deutschland"). "I danzatori georgiani si sono esibiti in tutto il mondo, sorprendendo il pubblico con la loro arte" ("The Times"). La loro danza incanta da decenni il pubblico internazionale, raccontando la storia e le radici del popolo georgiano. Anche l'Italia ha sempre accolto con entusiasmo il Balletto Nazionale della Georgia a partire dal debutto della compagnia al Teatro alla Scala negli anni Sessanta, ai successi collezionati negli anni Ottanta al Teatro Carlo Felice di Genova, al Teatro San Carlo di Napoli, alla Fenice di Venezia, al Maggio Fiorentino e al Teatro Romano di Verona. La compagnia georgiana conquista coi delicati virtuosismi d'assieme, la spericolatezza delle danze-duello, gli acrobatici confronti con pugnali e sciabole l'entusiasmo, lo slancio vitale, la tecnica impeccabile, l'eleganza delle composizioni coreografiche e la bellezza dei costumi. L'apparato costumistico è firmato dal migliore scenografo e costumista sovietico, il georgiano Simon Virsaladze - vincitore del "Premio Lenin", collaboratore prediletto di Grigorovich e autore del décor dei più celebri balletti del Bolshoj - che è riuscito a riprodurre con filologica vivezza, i tipici costumi delle molte regioni della Georgia.

Programma di danze folcloriche caucasiche su musiche di autori anonimi del X e XII secolo



Prima Parte

Danza Girotondo "Partza" - Una delle più antiche danze georgiane

Danza di Guerra "Khorumi" - Una delle danze georgiane più famose che risale al periodo delle guerre eroiche contro gli eserciti degli invasori turchi e mongoli. Si compone di quattro parti: la ricerca di un luogo adatto per il guerriero dell'esercito ribelle; l'avvistamento del nemico; la battaglia; la sconfitta

Danza del Kazbek - Danzata da sei uomini. Tradizionale delle popolazioni che vivono tra le montagne del Kazbek (Solisti: L. Sutiashvili, J. Mamadashvili, D. Kalandadze, L. Darakhvelidze, Z. Oragvelidze, G. Daushvili)

Ajaruli - Danza di festa della regione del Mar Nero (Solisti: N. Sharashidze, G. Manjgaladze, L. Sutiashvili, J. Mamadashvili)

Jeirani - Danza georgiana fiabesca (Solista: T. Darchia)

Suite di Khevsuri - La danza inizia con l'ingresso di una coppia di innamorati. Entra in scena un secondo uomo e ne nasce un litigio che ben presto si trasforma in un duello con le sciabole. La donna, temendo per la sorte del suo fidanzato, invoca aiuto. La danza termina con una mischia interrotta al suo apice, quando la donna si toglie il copricapo e lo getta tra i contendenti

Danza Samaia - Danza lirica femminile. Eseguita da tre fanciulle per celebrare le nozze. La compagnia ha realizzato in concreto la copia vivente di un affresco rinvenuto nella cattedrale di Mtskheta, antica capitale della Georgia. La danza ha antiche origini orientali (Solisti: N. Sharashidze, N. Jokhadze, P. Kipiani)

Karachokheli - Antica danza cittadina di Tbilisi. Con il termine Karachokheli o "giubbe nere" erano designati coloro che svolgevano un lavoro manuale. Uomini onesti, giusti e patrioti (Solista: T. Eliazishvili)

Danza Davluri - Sadarbazo - Danza di gruppo, lenta, eseguita da coppie di uomini e donne. Davluri, in georgiano, sta ad indicare un passo lento da cerimonia. Ebbe origine nel periodo feudale e fu la danza per eccellenza dell'aristocrazia georgiana, come il minuetto lo fu nei secoli XVII e XVIII di quella europea (Solisti: P. Kipiani, L. Darakhvelidze, M. Chelidze)

Danza Kintouri - Danza comica degli artigiani di Tbilisi (Solisti: L. Sutiashvili, G. Kalandadze, G. Gogichaishvili, B. Turashvili, J. Mamadashvili)

Simd - Antica danza nuziale ancora in uso in Ossetia. Si compone di tre parti. I tempi nella prima e nella terza parte sono gli stessi e formano un contrasto con quelli della seconda. I costumi maschili neri, con lunghe maniche e



copricapo colorati, formano un netto contrasto con quelli candidi delle donne

(Solisti: N. Jokhadze, Z. Oragvelidze)

Shejibri (Competizione) - Gli uomini danzano sulle punte con stivali morbidi. Uno spettacolo straordinario che richiede non solo lunghi anni di allenamento, ma anche una buona dose di coraggio

Seconda Parte

Chavla - Danza di festa della regione montuosa della Georgia

(Solista: T. Darchia)

Nanila - Danza sul tema di un'antica ninna-nanna della regione della Svanetia

(Solisti: T. Eliozishvili, N. Sharashidze, S. Chachua, P. Kipiani)

Shkhelda - Danza rituale della regione montuosa della Svanetia, eseguita sulla punta dei piedi

Samani - Danza delle amazzoni (Solisti: T. Darchia, T. Gomelauri, E. Gamsakhurdia)

Khanjluri - Danza rituale dei pastori con pugnali

"Uchrkhresti" - Danza ritmica delle fanciulle caucasiche

Gadi Gamodi - Ritmi georgiani (intermezzo musicale)

Danza in stile moderno "Zekari" - Nuova danza georgiana su movenze tradizionali georgiane (Solisti: T. Darchia, G. Kavelashvili, D. Kalandadze, L. Sutiashvili, Z. Takaishvili)

Danza "Ilouri" - Danza in ricordo dei fondatori del complesso: Nino Ramishvili ed Iliko Sukhishvili (Solisti: T. Gomelauri, L. Darakhvelidze, G. Daushvili)

Juta - Danza dei montanari del Causaso (Solisti: T. Darchia, E. Gamsakhurdia, Z. Oragvelidze, D. Kalandadze, L. Sutiashvili)



Musica eseguita dall'Orchestra del Balletto Nazionale della Georgia SUKHISHVILI

MUSICISTI

DOLI (*tamburi*): M. Imerlishvili, K. Kandelaki, O. Moloznishvili

FISARMONICA: B. Karosanidze, K. Kereselidze, T. Tandiashvili, A. Aspanashvili

DUDUKI (*fiati*): K. Papiashvili, Z. Merebashvili

CHONGURI, PANDURI (*archi*): G. Lolashvili

PERCUSSIONI: A. Tabukashvili

BASSO: A. Mamaladze

BUKI (*tromba in legno*): I. Chachkhiani

FLAUTO, CHUNIRI (*archi*): S. Nikoladze

COREOGRAFIA

Iliko Sukhishvili Sr. e Nino Ramishvili (*I atto*)

Iliko Sukhishvili Jr. (*II atto*)

COSTUMI

Soliko Virsaladze

Nino Sukhishvili



Via XX Settembre 37 int. A
16121 GENOVA (Italia)

Tel. +39 010 5530574 - Fax +39 010 5956231
italconcert@italconcert.com - www.italconcert.com